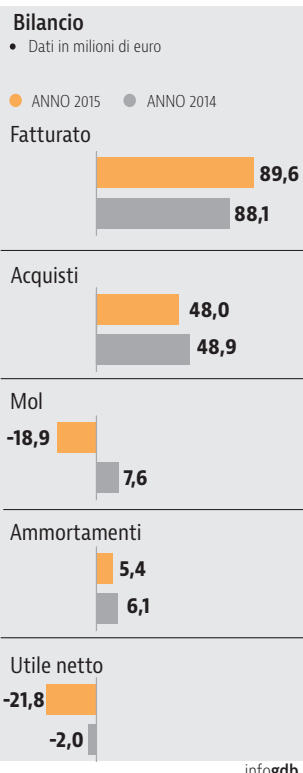


A Verolanuova. Gli stabilimenti della Sirap Gema

## SIRAP - GEMA



# Sirap Gema la maxi-multa porta un rosso di 21,8 milioni

## La sanzione europea per aver fatto «cartello» L'esercizio vede comunque marginalità in recupero

## Packaging

Camillo Facchini

VEROLANUOVA. Sirap-Gema, una delle aziende europee sanzionate da Bruxelles per aver partecipato a uno o più cartelli nella produzione e vendita di vaschette per uso alimentare in plastica l'aveva detto subito nel giugno 2015 che era «sproporzionato l'ammontare dell'ammenda in raffronto ai risultati del gruppo e del settore» e che avrebbe «esaminato gli atti, valutando attentamente eventuali ricorsi verso il provvedimento».

La nota era stata diffusa il giorno dell'annuncio di una multa comminata dalla Commissione Europea al gruppo bresciano e ad alcune controllate del gruppo Petruzalek, insieme ad altre società europee del settore dei vassoi espansi (tranne una che si era guadagnata l'immunità rivelando il cartello).

**Un salasso.** Multa di 35,9 milioni di euro i cui effetti sono

andati a pesare sul bilancio 2015 con la decisione di un accantonamento di 27,1 milioni che si sono resi necessari per adeguare il fondo rischi già in essere di 8,8 milioni, dopo che Sirap aveva deciso di farsi carico anche delle sanzioni contestate ad alcune sue partecipate.

**La cessione.** Il costo «non ricorrente» ha trovato compensazione parziale in una plusvalenza di 4,6 milioni di euro, effetto della cessione a luglio 2015 di Sirap Gema Insulating al gruppo Soprema, cui si è aggiunto un versamento di 15 milioni deliberato dal consiglio di amministrazione dell'azionista unico di Sirap per ridare energia ai conti.

Il 2015 (multa a parte) ha visto per Sirap un recupero di marginalità, il fatturato attestarsi a 89,6 milioni (88,1 nel 2014), realizzato al 72% sul mercato italiano, con un incremento del tonnellaggio venduto che è andato a compensare le tensioni sui prezzi effetto della competitività del settore sul mercato.

Il margine operativo lordo corrente è stato di 8,7 milioni pari al 9,8% delle vendite.

**I dati di bilancio.** Il 2015 è stato caratterizzato da una diminuzione del costo delle materie prime del 12,8% rispetto al 2014, costo che la relazione sulla gestione della società giudica «comunque elevato e rilevante» (48 milioni gli acquisti) dando effetto ad azioni di selezione e mix di fatturato e a recuperi di efficienza.

Il margine operativo (negativo per 18,9 milioni) sconta gli oneri ricorrenti e chiude negativamente come pure il risultato operativo (-24,3 milioni) e la perdita netta è stata di 21,8 milioni.

Positivo il flusso di cassa per 11,3 milioni. Sirap anche nel 2015 si è confermata bacino di occupazione importante (382 addetti con incremento di 29 unità sul 2014 e, nota positiva,

con 17 collaboratori che hanno visto il contratto trasformarsi a tempo indeterminato con un costo del lavoro di 20,4 milioni), oltre che società fortemente internazionalizzata controllando Sirap France e Sirap Remoulins (nata a gennaio 2015, dopo aver rilevato alcune attività di Vitambal Societée Industrielle), Inline Poland e Petruzalek presente nei Balcani e nell'Europa dell'Est. //

## Nuovo patronato dall'unione di Cna e Confesercenti

## Epasa-Itaco

BRESCIA. Unire la forza e l'organizzazione di due associazioni strutturate e diffuse sul territorio, per dar vita a un nuovo patronato più forte e organizzato, capace di servire Brescia e l'intero Paese con maggior capillarità ed efficienza.

È questo l'obiettivo che ha spinto i gruppi di Cna e Confesercenti della nostra città e di tutta l'Italia a dar vita a «Epasa-Itaco cittadini e imprese», una realtà moderna nata dalla fusione tra il patronato Epasa di Cna e Itaco di Confesercenti.

Grazie alla strategica alleanza, da oggi il nuovo soggetto potrà contare sul lavoro di 750 operatori qualificati, a disposizione di artigiani, commercianti e famiglie in 387 sedi sparse in tutta Italia e in nove paesi del mondo: Australia, Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Stati Uniti e Svizzera. A Brescia i due coordinatori a cui farà riferimento



Presidente. Eleonora Rigotti

la nuova struttura saranno Elsa Maccarinelli e Thomas Vom Stein.

«Il nuovo patronato che unisce il mondo dell'artigianato e quello dei commercianti servirà per costruire percorsi di welfare e parallelamente percorsi di fiducia - ha spiegato il presidente di Cna Brescia, Eleonora Rigotti -, considerato che non di rado le persone trovano serie difficoltà ad aver risposte concrete quando si trovano al-

le prese con disoccupazione, maternità o pensione».

«Si tratta di un welfare che deve coprire i bisogni di famiglie sempre meno sufficienti a se stesse - le ha fatto eco il direttore generale di Epasa-Itaco, Valter Marani -, nuclei che noi vogliamo aiutare a connettersi con i canali giusti per trovare risposte concrete ed efficaci ai loro problemi. Lo scenario in cui ci troviamo a operare è un Paese in cui i cittadini con più di 60 anni sono circa 15 milioni e in futuro sono destinati a crescere fino a toccare quota 25 milioni». Riflettendo, il neo direttore ha aggiunto che ora «non va dimenticato che genitori e nonni sono destinati a lavorare fino a età sempre maggiori e avranno la necessità di reti di servizi per accudire i bambini. In più, come se non bastasse, il sostentamento deriva, e sempre più deriverà, da un mondo del lavoro precario, in cui anche l'attività commerciale sembra destinata a perdere le sue protezioni».

Per il presidente di Confesercenti, Alessio Merigo, «l'operazione è un atto di coraggio, se si considerano le criticità e la delicatezza di alcune questioni riguardanti le attività del piccolo commercio e dell'artigianato. Per dare risposte adeguate agli imprenditori e alle famiglie serve saper mettere da parte i particolarismi e fare squadra. Crediamo che questo sia un modello potenzialmente vincente». //

FLAVIO ARCHETTI

## Digital Universitas: sei mesi di stage e sei di formazione



Foto di gruppo. Un momento della presentazione del progetto

## Innovazione

BRESCIA. Seduto al tavolo intitolato a Federico Faggin c'è Daniele Ottelli, 19 anni, e la maturità al Primo Levi di Sarezzo ancora in corso. Per lui, frequentare la Digital Universitas di Superpartes è una porta aperta

sul futuro: un futuro che sogna costellato di scoperte, entusiasmi, nuove sfide.

Poco più in là, al tavolo «Newton», ci sono invece Sara Vukman e Mahira Becirovic: entrambe maturande dell'Abba Ballini; sono rispettivamente di origine croata e bosniaca, e vedono nell'imminente esperienza un modo molto pratico

per darsi una opportunità in più.

Al «Galileo», invece, siede Isabella Nodari, che di anni ne ha 49 e alle spalle ha una laurea alla Bocconi, varie esperienze di lavoro e persino un mandato da sindaco. Anche lei frequenterà la Digital Universitas perché, dice, «è uno splendido modo per cambiare paradigma di pensiero».

Sono solo alcune delle storie dei 24 studenti che (selezionati su una rosa di oltre 170) il 25 luglio inizieranno il percorso di formazione avviato dall'Innovation Campus fondato da Gianfausto Ferrari e Marino Piotti. Si tratta di sei mesi di formazione (dalla creazione di app all'utilizzo dei sistemi open source) e sei mesi di stage da svolgere all'interno di una delle ve imprese bresciane che sostengono (e finanziano) il progetto.

Una «candela che illumina il buio», per dirla con le parole dell'ideatore Gianfausto Ferrari, che giovedì alla Sosta ha riunito corsisti e imprenditori per far toccare loro con mano le opportunità che la trasformazione digitale può portare con se. Purché ci si creda. //

### Oggi nel mondo L'Onu celebra la Giornata delle cooperative

Oggi 2 luglio nel mondo sarà celebrata la Giornata Internazionale delle Cooperative, «Cooperative: il potere di agire per un futuro sostenibile» è il tema scelto per l'edizione 2016. Quest'anno è dedicata al contributo che le coop possono dare per raggiungere, entro il 2030, i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, per porre fine alla povertà, combattere il cambiamento climatico e garantire l'uguaglianza.

### Brevivet Lunedì sciopero con volantinaggio per 3 licenziamenti

La Fisascat Cisl e la Uiltucs Uil annunciano che lunedì 3 luglio ci sarà uno sciopero con volantinaggio alla Brevivet di via Monti in città. La ragione, dice il sindacato in una nota, è nel licenziamento di tre addetti senza il coinvolgimento sindacale che si è trovato «di fronte ad una decisione già presa» senza avere la possibilità di negoziare possibili soluzioni alternative.

### A Il Sole 24 Ore La meccanica 4.0 Incontro a Milano all'assise di Anima

Il 5 luglio, in occasione dell'assemblea generale di Anima (associazione di Confindustria delle aziende della meccanica) si tiene una tavola rotonda (ore 11, sala auditorium de Il Sole 24 Ore in via Monte Rosa 91) su «La meccanica italiana 4.0». Interverranno i rappresentanti di Geico, Abb, Siemens, Aermec, Minerwa Omega Group e Ansaldo Energia.